

Cos'è il progetto Aut Aut

Aut Aut è un progetto artistico itinerante che fa tappa nei festival letterari, musicali e teatrali della Sardegna, lungo un percorso culturale e sociale **sulle tracce dell'autismo**, con l'intento di promuovere **progetti concreti** a sostegno del *dopo di noi* per le persone con autismo (Legge n.112/2016). Ogni performance di Aut Aut si articola in un incontro con poeti, musicisti, scrittori, attori ma anche architetti, ingegneri, filosofi, esperti in ambito clinico ed educativo, sportivi, genitori, insegnanti e cittadini in generale. Tutto ruota intorno al concetto di persona, espresso attraverso l'arte. È soprattutto **un incontro**, esso stesso, **fra persone**: quel poeta, quell'architetto, quel musicista etc. che ragionano su idee e azioni a sostegno del progetto di vita di quella persona con autismo, che le vuole prendere in considerazione.

Una **performance**, come una è la mano che si apre e che si chiude, per accogliere, per afferrare ciò che sfugge, come i diritti degli esseri umani, di ogni singola persona con autismo e non, soprattutto di quelli che rimangono invisibili, i **disabili sociali**, a cui vogliamo tendere la mano dell'immaginare, del fare, e del costruire e rendere meno scontato quel futuro che li aspetta, quando chi se ne occupa oggi non potrà più farlo domani. Come una mano che, chiudendosi, respinge ciò che finora non è andato per il meglio; a cominciare da quell'odiosa generalizzazione in categorie che svilisce le persone stesse che purtroppo ci rientrano (quella degli *autistici*, che di per sé, non esiste, in quanto eventualmente formata da più "autismi", diversi fra loro) e dalla difficoltà che incontra l'attuazione della *legge sul dopo di noi*. **Aut Aut** - questo contenitore a forma di *mano* - si prefigge di ragionare sull'attuabilità della Legge n.112/2016 e di verificarne i progressi, analizzando le proposte messe in atto negli anni e considerando i continui e possibili miglioramenti futuri - quante soluzioni concrete sono state attuate, in che modo, se hanno funzionato e come si possono migliorare, focalizzandosi su *ogni singola persona* in relazione a se stessa e *con le sue specifiche caratteristiche*, le sue esigenze nel paese o nella città in cui vive.

In Aut Aut confluisce il progetto “*Pensilina*”, che nacque nell’aprile del 2017 con la pubblicazione del romanzo sull’autismo **All’ombra della pensilina**, scritto da **Alessandro Muro**ni, edito per Arkadia, con la postfazione di **Umberto Piersanti**, poeta e presidente del Centro mondiale della poesia e della cultura Giacomo Leopardi di Recanati, in cui si narra di **un adulto autistico che, rimasto solo dopo la morte dei genitori, chiede alla società di poter continuare a vivere nella sua casa da solo. Luigi, questo il suo nome, è il protagonista della storia, che chiede solo di essere capito e trattato come la persona che è: una persona, con autismo.** Segue l’omonimo CD degli **Charme de Caroline**, gruppo musicale composto da Marco Noce, chitarre, Lanfranco Olivieri, basso, Stefano Salis, batteria, e Alessandro Muroni, voce, pianoforte, testi, musiche con la partecipazione di Rossella Faa, Claudia Crabuzza (Chichimeca), e Alessandro Carta (alias Nicola di Banari, dei Nasodoble), alla voce, edito da Tronos digital. Oltre al libro e al CD nacque la performance teatrale *All’ombra della pensilina* con **Fausto Siddi** e Alessandro Muroni, nei panni del genitore che porta sulla scena le difficoltà del proprio figlio.

Aut Aut non è solo parole. Prende spunto dal concetto espresso dall’Enter-
Eller del filosofo Soren Kierkegaard, in cui della vita si evidenziano due stadi, uno improntato nell’indifferenza nei confronti dei principi e dei doveri morali (nel nostro caso, **l’indifferenza verso le diversità** e il disagio che ne deriva), l’altro basato sul dovere etico e sulla responsabilità (**la consapevolezza che per l’arte è tornato il momento di sostenere il sociale**). Oltre ogni barriera culturale, sociale o politica, le tappe di Aut Aut promuoveranno un progetto di vita abitativa futura **per una persona adulta con autismo** del territorio in cui si svolgerà la performance, in collaborazione con l’assessorato alle politiche sociali del comune.

La legge sul dopo di noi

La Legge sul Dopo di noi (n.112/2016) nasce per riconoscere una di diritti alle persone gravemente disabili, costretti a vivere senza la presenza di familiari che possono prendersene cura. Obiettivo primario della legge è quello di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità: dalla concessione di maggiori agevolazioni fiscali all'estensione di alcune esenzioni in merito all'imposta di successione e donazione ai negozi giuridici, ivi compresi i trust, istituiti a favore di soggetti con disabilità grave.

Al fine di dare attuazione alle finalità su espone, la Legge n.112/2016 ha previsto l'istituzione del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Le finalità del Fondo sono di:

- attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità;
- realizzare interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
- realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone di cui all'articolo 1, comma 2, volti alla creazione di soluzioni "alloggiative" di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave.

Aut Aut, in virtù dei primi passi che con questa legge si iniziano a fare, vuole considerare la **possibilità per ogni persona autistica** – come raccontato nel libro - **di poter vivere nella propria casa** quando non ci saranno più i genitori ad accudirla.

Un'equipe multidisciplinare composta da ingegneri, architetti, coordinati dall'Ing. **Francesca Gallus**, con esperti in ambito clinico ed educativo, coordinati dalla prof. **Roberta Fadda**, col contributo di genitori e cittadini, e il sostegno dell'**assessorato alle politiche sociali del comune**, lavorerà su una serie di interventi a sostegno di questa iniziativa, nel rispetto delle diversità e delle specificità di ogni persona con autismo. **Aut Aut** vuole donare in ogni sua tappa, un progetto concreto di vita futura sostenibile ad un adulto con autismo.

Il responsabile del progetto Aut Aut per Diversamente Odv

Alessandro Muroni, musicista, compositore, è direttore artistico del gruppo Charme de Caroline con cui ha pubblicato quattro album e prodotto i relativi spettacoli musicali. Ha collaborato con Antonio Prost, voce storica del teatro Rai e Rocco Familiari, drammaturgo, scrittore e ideatore del Festival Internazionale di Taormina. Collabora con gli attori Fausto Siddi, Felice Montervino, Senio Dattena, con le attrici Maria Loi, Monica Zuncheddu, Marta Proietti Orzella e Rita Atzeri de Il crogiuolo per cui ha composto le musiche per il melologo Maria di Eltili, scritto da Bepi Vigna e con l'arpista Raoul Moretti, per un recital musical letterario su Leonard Cohen e Piero Ciampi. Per Arkadia Editore ha pubblicato *All'ombra della pensilina* (2017), con la postfazione del poeta **Umberto Piersanti** e per Tronos digital, l'album omonimo con la partecipazione di Claudia Crabuzza, Nicola di Banari e Rossella Faa. Ha portato in scena, con **Fausto Siddi**, lo spettacolo teatrale e musicale tratto dalla storia del romanzo. *Danzami fino alla fine dell'amore*, pubblicato nel 2021, è il suo secondo libro, le cui postfazioni sono del cantautore **Andrea Chimenti**, del poeta **Silvio Raffo** e del drammaturgo **Rocco Familiari**.

Festival **MondoEco**, 3° edizione

<https://www.festivalmondoeco.it/programma/>

Prima performance del Progetto Aut Aut

Sabato 29 ottobre 2022

Il crogiuolo, centro di intervento teatrale diretto da **Rita Atzeri** ospita al Festival MondoEco, per la prima performance del progetto Aut Aut **Franco Buffoni**, poeta, traduttore, accademico, saggista dalle numerose pubblicazioni, insignito di prestigiosi premi(2).

Aula Magna Capitini, Facoltà Studi Umanistici, ore 10

Dialoghi sulle identità negate, seminario in collaborazione con la Prof. **Roberta Fadda**, Professore Associato di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione del Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Università degli Studi di Cagliari.

Durante il seminario, **Franco Buffoni** dialogherà con Alessandro Muroni sul tema dell'origine sociale dell'identità e del diritto delle persone ad essere sé stesse. Saranno considerate le sfide che le persone devono affrontare per essere capite e trattate per quello che sono, nel rispetto della propria identità e della dignità di ognuno.

L'evento sarà anche online al seguente link:

<https://us06web.zoom.us/j/82015269198?pwd=cytDMlYvNkpmenBmbU03QXo3MUJHZz09>

Per informazioni: Prof. Roberta Fadda – robfadda@unica.it

Casa Saddi, via Toti, 24, Pirri, ore 18

Vite Negate, presentazione performativa del libro di **Franco Buffoni**,

Un contributo alla ricostruzione e alla trasmissione della **storia** dell'**omosessualità**, intesa come tassello essenziale per una solida coscienza identitaria e di comunità. E' saggio biografico che si pone in ideale linea di continuità con *Due pub, tre poeti e un desiderio* (Marcos y Marcos, 2019) e *Silvia è un Anagramma* (Marcos y Marcos, 2020). Avere il ricordo del proprio passato ha un valore essenziale. È ciò che fa una comunità. È il valore della storia. E la storia non si eredita: si impara, la si costruisce. Questo, per gli **omosessuali**, significa risalire nel tempo fino agli *arrusi* siciliani, ai *ricchioni* napoletani, alle *checche* milanesi. Indietro, indietro attraverso i versi barocchi, i quadri del Rinascimento, il Brunetto dantesco; indietro a Orazio e Catullo, al cinedo della Grecia classica immortalato nella produzione vascolare, agli affreschi etruschi, ai bassorilievi persiani... Solitamente si dice che la cultura, di qualsiasi tipo, si trasmette di padre in figlio. Chi si è effettivamente preso cura – in passato – del passaggio dei saperi da una generazione all'altra di omosessuali?

Performance sul libro **Vite Negate**

Franco Buffoni è stato invitato a casa da Alessandro Muroni per parlare, in amicizia, del suo libro **Vite negate**, una raccolta di storie che narrano di persone omosessuali - poeti, scrittori, sportivi, persone qualunque - che hanno dovuto vivere la propria vita negando la stessa, a causa di una società che, nei secoli, non li aveva previsti.

Alessandro abita la sua casa con il figlio **Luigi**, una persona adulta autistica. Il tema inconsapevole del loro incontro sarà l'**Altro**, nello spazio come luogo, nelle immagini, nel suono e nelle parole.

L'attore che interpreta **Luigi**

Daniele Pettinau lavora in campo teatrale da circa vent'anni, nel corso dei quali ha lavorato nel campo della danza contemporanea, del teatro di prosa, del teatro di figura e del mimo (3).

La scena della performance ispirata al romanzo

All'ombra della pensilina di Alessandro Muroni

Un palco con una panchina a lato che fa da divano in cui Franco e Alessandro si accomodano. Luigi è seduto su una sedia, più avanti, in linea con la posizione di Alessandro, girato di spalle al pubblico, come fosse nella sua stanza da solo, con Alessandro che però riesce ad osservarlo. A bordo del palco c'è uno scaldabagno vecchio che aspetta di esser ritirato, come fosse fuori dalla porta di casa. Un manichino sta poco dietro, nell'andito, come di guardia. I vestiti cadono ai suoi piedi: ne è circondato. Ha una maschera con un sorriso disegnato che tiene in mano. Poco lontano da Luigi, un'asta microfónica a metà, con due, tre, cerchi inseriti, sta a ricordare il Quoits, un gioco al quanto innocente, in uso nei circoli omosessuali. C'è un pianoforte, in lontananza. Franco, Alessandro e Luigi avranno un microfono ad archetto amplificato. Un leggio è ai bordi del palco.

NB. Per questa prima tappa del progetto Aut Aut non è stato possibile incontrare l'assessore per le politiche sociali del comune di Cagliari, a causa delle elezioni svoltesi nel mese di settembre.

Cagliari, 12.10.12022

Prof. Pierangelo Cappai

Presidente dell'Associazione *Diversamente ODV*
tel. 3336280124, e-mail: info@diversamenteonlus.org

Alessandro Muroni

Responsabile e supervisore del progetto Aut Aut per *Diversamente ODV*
, tel. 3487154303, e-mail: alessandro_muroni@yahoo.it

Ing. Francesca Gallus

Coordinatrice dell'equipe tecnica per
la dimensione urbanistica del progetto Aut Aut
tel. 3336689750, e-mail: f.gallus@libero.it

Prof.ssa Roberta Fadda

Prof. Associato di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione
Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Università degli Studi di Cagliari
Coordinatrice dell'equipe multidisciplinare del progetto Aut Aut
tel. 3286268712, e-mail: robfadda@gmail.com

<https://diversamenteonlus.org>

(1) **Franco Buffoni.** Dopo la laurea in Lingue e letterature straniere conseguita all'Università Bocconi di Milano con una tesi su Joyce (1971), negli anni Settanta insegna nelle Università di Parma e Trieste, soggiornando spesso all'estero (Scozia, Francia, Inghilterra, Germania) e studiando anche diritto, filosofia analitica, etnologia e antropologia. Esordisce come poeta su «Paragone» nel 1978, su invito di Giovanni Raboni, e l'anno dopo esce la sua prima silloge di versi (Nell'acqua degli occhi). Nel 1980, come anglista, diventa ricercatore di ruolo a Bergamo e comincia a dedicarsi con continuità alla traduzione, soprattutto dei poeti romantici inglesi (nel 1981 esce *Sonno e poesia* di Keats, nell'84 il *Manfred* di Byron, nell'87 *La ballata del marinaio* di Coleridge). Nel 1984 pubblica il suo primo libro organico di versi, *I tre desideri*, mentre l'anno successivo comincia a insegnare a contratto alla Iulm di Milano. Viaggi e soggiorni in Inghilterra, Germania, Danimarca e Norvegia. Dal 1986 è professore associato all'Università di Bergamo. Qui, nel 1988, organizza un grande Convegno su *La traduzione del testo poetico* cui partecipano i maggiori poeti e traduttori italiani. Da questa esperienza, di cui Buffoni cura gli atti, con Emilio Mattioli e Allen Mandelbaum nasce l'idea di fondare la rivista «Testo a fronte» (1989), semestrale di teoria e pratica della traduzione letteraria tuttora attiva.

Scrittura in versi, produzione saggistica e attività di traduzione vanno ormai di pari passo: nel 1987 esce *Quaranta a quindici*, nel 1991 *Scuola di Atene* e i primi racconti in versi che poi verranno raccolti in volume nel 1997: *Suora carmelitana* e altri racconti in versi; tra il 1989 e il 1992 appaiono anche le traduzioni dei Poeti romantici inglesi (1990) e di Kipling (1989), Wilde (1991) e Heaney (1992). Nel 1993 pubblica l'autoantologia *Adidas. Poesie scelte 1975-1990*, e l'anno successivo, mentre esce *Nella casa riaperta*, diventa professore ordinario all'Università di Cassino e decide di stabilirsi a Roma. Soggiorni in Svezia, Germania e Francia. Numerose le missioni a Bruxelles con nomina congiunta Mae e Mibact per i progetti *Ariane* e *Cultura 2000*.

Nel 1995 trova il diario di prigionia del padre dalla cui lettura e interpretazione nascerà, dopo dieci anni, il libro di poesia *Guerra* (2005). Nel 1998 si reca per la prima volta in Tunisia, dove ritornerà regolarmente fino al 2006, prendendovi casa. L'anno successivo raccoglie le sue versioni sparse nel quaderno di traduzioni *Songs of Spring* e diventa Direttore del Dipartimento di linguistica e letterature comparate dell'Università di Cassino. Nel 2000 soggiorna in Finlandia e pubblica *Il profilo del Rosa*; nel 2001, mentre supera con un'operazione un tumore al polmone, *Theios*; nel 2002 esce *Del maestro in bottega*. Tra il 2002 e il 2006 soggiorna in Israele, Arabia Saudita, Marocco, Stati Uniti (New York).

La sempre più intensa dedizione alla scrittura in prosa, permessa anche dalla cessazione dell'insegnamento universitario (avvenuta nel 2007 con la pubblicazione di una monografia su Auden, *L'ipotesi di Malin*, e di *Mid Atlantic. Teatro e poesia nel Novecento Angloamericano*), si concretizza nell'ultimo decennio in libri in cui interagiscono narrazione, dialogo e parti saggistiche: *Più luce, padre* (2006); *Reperto 74* (2007), che recupera scritti giovanili; *Zamel* (2009); *Laico alfabeto* (2010). Negli stessi anni appaiono i libri di poesia *Noi e loro* (2008) e *Roma* (2009). Nel 2012 Buffoni intensifica la collaborazione con RaiRadio3, dà alle stampe il suo secondo quaderno di traduzioni, *Una piccola tabaccheria*, e il romanzo *Il servo di Byron*. Attraverso successive donazioni trasferisce al Centro manoscritti dell'università di Pavia l'intero archivio cartaceo, con l'epistolario personale e quello della rivista *Testo a fronte* (lettere di Caproni Luzi Erba Risi Fortini et al.), gli avantesti dei libri di poesia, saggistica e narrativa, nonché una copia di tutti i libri pubblicati, riviste antologie foto e volumi miscellanei. Il Fondo Buffoni, consultabile dagli studiosi, è stato integrato nel 2016 dalla cessione al PAD (Pavia Archivio Digitale) anche dell'archivio informatico dell'autore.

Nel 2014 Buffoni diviene presidente della commissione Mibact per i premi e i contributi alla traduzione, pubblica il romanzo *La casa di via Palestro* e il libro di poesia *Jucci* (Premio Viareggio); nel 2015 esce *O Germania* e nel 2016 *Avrei fatto la fine di Turing*. Dello stesso anno l'edizione accresciuta del saggio *Con il testo a fronte. Indagine sul tradurre e l'essere tradotti*, il nuovo libro di narrativa *Il racconto dello sguardo acceso*, l'antologia in lingua inglese *Italian Contemporary Poets* (che completa la serie delle antologie in spagnolo portoghese cinese russo arabo e ebraico curate nel decennio precedente) e il catalogo della mostra *Ritmo sopra a tutto*, pittura poesia e installazioni per i 50 anni di fondazione del MaGa.

Nel 2017 esce il Tredicesimo Quaderno Italiano di Poesia Contemporanea e nel 2019 il Quattordicesimo, che portano a oltre novanta il numero dei giovani autori pubblicati nell'arco di trent'anni. Nel 2019 compie trent'anni, con l'uscita del numero 60, anche la rivista Testo a fronte. Nel 2017 esce l'opera teatrale Personae (Premio Teatro Aurelio) e nel 2018 il libro di poesia La Linea del cielo. Nel 2018, in occasione dei settant'anni del poeta, Marcos y Marcos pubblica un ampio e vivace libro-intervista, Come un polittico che si apre, scritto con Marco Corsi. Dal 2018 Buffoni inizia anche a curare la collana di poesia LyraGiovani per l'editore Interlinea. Nel 2019 la plaquette Da una tana di scoiattolo anticipa il prossimo libro: Poesie scientifiche e altre poesie. Nel 2020 Buffoni raccoglie i saggi sparsi nel volume Maestri e Amici. Da Dante a Seamus Heaney, edito da Vidya, e gli interventi teorici sulla poesia in Gli strumenti della poesia. Manuale del poeta, edito da Interlinea. Notevole l'interesse riscosso dagli ultimi due docu-fiction usciti da Marcos y Marcos: Due pub tre poeti e un desiderio (2019) incentrato su Byron-Wilde-Auden, e Silvia è un anagramma (2020) incentrato su Leopardi-Pascoli-Montale, mentre prosegue la collaborazione di Buffoni con i programmi culturali RaiRadio3. Nel 2021, oltre al nuovo libro di poesia, Betelgeuse e altre poesie scientifiche edito da Mondadori, suscitano l'interesse della critica anche Il triangolo immaginario. Interviste scelte 1990-2020 (Secop edizioni) e Vite negate (FVE Edizioni). Escono intanto il XV Quaderno di Poesia Italiana Contemporanea con altri sette giovani autori (ed. Marcos y Marcos) e giungono a dodici le proposte della collana di poesia LyraGiovani edita da Interlinea. Nel 2022 escono Sul dialogo tra critica e poetica (Nomos edizioni), Il vino delle fate (quaderno di traduzioni, Algra editore) e la nuova edizione riveduta e aggiornata di La traduzione del testo poetico tra XX e XXI secolo, Interlinea editore. Il suo sito è www.francobuffoni.it

(2) **Daniele Pettinau** lavora in campo teatrale da circa vent'anni, nel corso dei quali ha lavorato nel campo della danza contemporanea, del teatro di prosa, del teatro di figura e del mimo. Focalizza la sua ricerca nelle tecniche di utilizzo della maschera, nel clown nel teatro di improvvisazione. Si forma e collabora in Italia e in giro per l'Europa con professionisti quali: Jango Edwards, Vladimir Olshansky, Carlo Colombaioni, Jhonny Mellville, Alex Navarro, Jef Jhonson, Franco Graziosi, Emma Dante, Kevin Crawford, Virginia Viviano, Rodrigo Morganti. Viene inoltre diretto da: Ornella D'Agostino, Virginia Viviano, Nina Zedda, Rahul Bernardelli, Angelo Trofa, Ivano Cugia, Susanna Mameli, Orlando Forioso, Pierfranco Zappareddu, Guido De Monticelli, Paolo Zucca e Robert Raponja. Scopre e studia le tecniche di utilizzo della maschera teatrale grazie a Fabio Mangolini e Enrico Bonavera. Continua la sua ricerca sulla maschera approfondendo le dinamiche della full mask con Hajo Schüler, Bjorn Lessen e Micha Voaguel della compagnia Familie Flöz (Germania) che nel 2013 gli assegna una borsa di studio per meriti accademici, e della Trance Mask con Steve Jarand (Canada). Studia il concetto di "Resonance" della danza Butho sotto la guida di Rizome Lee (Giappone). Costruisce e anima Puppet e burattini a guanto collaborando con le Compagnie del Cocomero e Is Mascareddas. Attualmente conduce la sua ricerca attraverso i suoi spettacoli: "Di demoni pentole e altri imbrogli" e "Efisio e la peste" (teatro di burattini) prodotti da Batisfera; "I war born" (CLOWN) e "Vanaglorie marittime dello Capitan Barbagianni et furberie di Cuccurucù" (Commedia dell'arte), insieme ai workshop sulla maschera e il teatro gestuale; "Un corpo da maschera", "La sorgente della Creatività" e "Antenne per anime vaganti" tra Italia e Spagna.